

Lettera ai parrocchiani

in occasione della 2^a Assemblea Parrocchiale

20 marzo 2011

Carissimi parrocchiani,

innanzitutto vi ringrazio sin da subito per la vostra partecipazione a questa seconda Assemblea Parrocchiale. Dapprima vorrei portarvi a conoscenza delle attività che il Consiglio Pastorale Parrocchiale sta portando avanti: in particolare ci stiamo confrontando nell'analisi della Pastorale nella nostra Comunità, intendendo con ciò il Catechismo e la Formazione per bambini, giovani e adulti e le varie attività parrocchiali. Abbiamo incontrato il gruppo dei Catechisti, per condividere con loro le valutazioni circa il cammino con i bambini e ragazzi. Più avanti incontreremo anche altri gruppi parrocchiali e ne valuteremo la creazione di nuovi, così da avvalorare il percorso di Formazione e arricchire la Pastorale comunitaria. Ci eravamo impegnati nel rendervi partecipi, nella prima domenica di ogni mese, dei lavori del Consiglio e ci scusiamo perché ciò non è avvenuto, ma in questo senso considerate anche la lettera che avete ricevuto poche settimane fa. Come sapete argomento dell'incontro di oggi sono i lavori per la ristrutturazione della chiesa, ma non sono sgradite anche proposte o richieste di chiarimenti riguardo anche altri ambiti della nostra Comunità. Prima di introdurvi l'incontro di oggi, vorrei ringraziare la Pro Loco, che ci ospita anche quest'oggi e quanti hanno collaborato per la realizzazione di quest'assemblea e del rinfresco che la seguirà, occasione per rinnovare anche la nostra generosità.

L'incontro così si svolgerà: dapprima ci sarà una chiarificazione circa il "Bilancio finanziario dell'anno 2010" e poi dei lavori per la Chiesa. A ciò seguirà un momento di dibattito, nel quale siete invitati a porre domande o a chiedere maggiori spiegazioni.

Quest'oggi cercheremo di illustrarvi al meglio e definitivamente i lavori necessari per il restauro della chiesa parrocchiale. Verranno date poi delucidazioni circa valutazioni e le scelte che sono state operate dal Consiglio Affari Economici, che ringrazio per il notevole e complesso lavoro svolto sin'ora, in pieno accordo con il Consiglio Pastorale Parrocchiale.

Come ben sapete la nostra Comunità soffre la mancanza di una chiesa, ed in particolare della nostra chiesa, dal dicembre 2008; si avverte la necessità di un luogo di contatto, di comunione e di preghiera comunitaria, nel quale ognuno si riconosca. Sin dalla chiusura per inagibilità della chiesa, la Parrocchia, nella persona del parroco, don Maurizio, con il Consiglio Affari Economici, si è impegnata con dedizione, nell'interesse di tutta la Comunità, nel ricercare le migliori soluzioni per poter cominciare i lavori il prima possibile. Molte sono state le difficoltà che ci hanno ostacolato la strada, ma stiamo ormai vedendo sempre più netto il traguardo. Da quel lontano dicembre 2008 forse c'è stato troppo silenzio che ha portato in voi l'insorgenza di molta incertezza. Vi posso assicurare però che in questo tempo si è lavorato molto: un lavoro che non si è potuto forse notare, ma che sta dando i propri frutti.

Dobbiamo però guardare al concreto e riflettere attentamente in merito alla questione. I lavori, come avete potuto capire, e come meglio capirete dopo, sono molti e parecchio costosi. Non posso che ringraziare di cuore quanti hanno generosamente contribuito ad incrementare il fondo per la ristrutturazione della chiesa, ma, economicamente parlando, la strada è ancora lunga. Purtroppo nell'anno 2010, delle 756 buste <pro lavori chiesa> distribuite, ne sono pervenute alla Parrocchia soltanto 68, circa il 9%. Ci saranno sicuramente delle motivazioni personali e non, su cui non si può discutere; avendo però la Comunità intera, e non soltanto i Consigli o il parroco, assunto

la decisione di ristrutturare la chiesa, non si può ora pensare che tutto si faccia da sé o che si possa rinunciare all'impegno preso di contribuire economicamente. Molti richiedevano con trepidazione l'inizio dei lavori, cosicché la gente potesse riconoscere che si stava cominciando a fare qualcosa. A questo momento a breve giungeremo e a partire da esso allora, ancor più solidali e uniti, dovremo essere, incominciando con il riconoscere il grande valore che la chiesa ha per la nostra intera Comunità.

Ci siamo fatti carico di un grande impegno, soprattutto economicamente parlando, ma unendo le forze di ciascuno, riusciremo a portarlo a termine. Entrando ora nella chiesa non si può che provare una grande tristezza e amarezza, provando ad immaginare lo straordinario lavoro che i nostri avi hanno compiuto nell'erigerla. E forse anche ripensando a loro, ripensando a quella chiesa, nella quale ci siamo battezzati, nella quale abbiamo celebrato il rito della Comunione, della Confermazione, e nella quale molti di voi si sono sposati e i nostri cari hanno ricevuto l'estremo saluto, ripensando a ciò, dobbiamo riflettere a fondo prima di esternare affermazioni come: "è brutta e troppo grande quella chiesa per sistemarla, potevano farla più piccola".

La Comunità ha ereditato questa chiesa e, dal momento che si è assunta l'incarico di conservarla e custodirla, deve farlo consapevolmente e anche coraggiosamente. Non si può continuare a pensare di poter ottenere ogni cosa dalla Parrocchia, senza operare nell'interesse della Comunità, senza spirito caritativo e dedizione.

Grazie a tutti

COZZA MATTEO
Consiglio Pastorale Parrocchiale
vice presidente